+



INCONTRO IN AUTOVIE VENETE PER I PROBI EMI DI SAN NICOI O' LEGATI ALLA 3 CORSIA CON FABIANO BARBISAN E IL COMITATO! Il Comitato di San Nicolò fa un passo avanti grazie al Consigliere regionale Fabiano Barbisan, che, data la sua vicinanza con il territorio, ha promosso un incontro con i vertici di Autovie Venete per fare il punto sui lavori della Terza corsia della A4, per il tratto che insiste sul comune di Portogruaro e più in particolare lo stesso quartiere, attraversato da importanti opere infrastrutturali che hanno reso molto complicata la mobilità e la qualità della vita.

Al vicepresidente della concessionaria Tiziano Bembo e al direttore operativo Enrico Razzini, Vit e Barbisan hanno rappresentato le preoccupazioni sollevate dai residenti del quartiere di San Nicolò relative soprattutto a quelle di carattere ambientale, ottenendo al riguardo le rassicurazioni che contemporaneamente all'esecuzione delle opere previste di ampliamento dell'autostrada saranno garantite tutte le prescrizioni già previste nel progetto per quanto concerne le barriere fonoassorbenti e le opere di mitigazione necessarie a rendere meno impattante la realizzazione dei lavori.

Si tratta del primo stralcio, lungo 9 chilometri, in cui è stato diviso il secondo lotto Alvisopoli-San Donà. Nello specifico il tratto va da Alvisopoli a Portogruaro, all'altezza della confluenza con la A28, e comprende anche il rifacimento del cavalcavia attuale sulla 251 (per il quale è stato auspicato che possa essere rifatto a 4 e non a 2 corsie) e il sottopasso di via Prati Guori.

"Ritengo che si sia trattato di un incontro estremamente positivo commenta Barbisan - in cui sono stati forniti gli elementi necessari per garantire le aspettative della popolazione, anche se è chiaro che sarà comunque indispensabile mantenere un costante monitoraggio rispetto a quanto previsto, tenendo anche conto che il quartiere di San Nicolò si trova in una situazione viabilistica già alquanto problematica, per la quale gli Enti preposti dovranno necessariamente fare gli interventi adeguati per limitare al minimo i disagi.

In contemporanea - aggiunge Barbisan - abbiamo avuto conferma che saranno eseguiti anche i lavori per quanto concerne la sistemazione idraulica su tutto il territorio portogruarese nonché quelli riguardanti i problemi di carattere ambientale.

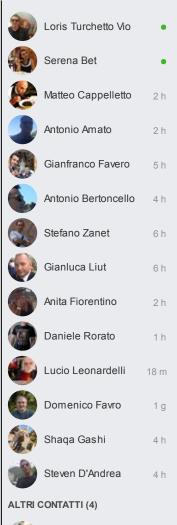
Ricordo - conclude il Consigliere regionale - che sui 9 chilometri interessati



Italiano · English (US) · Română Español Português (Brasil)

Privacy · Condizioni · Pubblicità · Scegli tu!

Cookie · Altro ₹ Facebook © 2017



Debora Borgese





dall'attuale stralcio, la cui gara è in corso e si completerà con l'aggiudicazione entro fine anno, inizieranno la prossima primavera, mentre a seguire dovranno poi essere eseguiti, si spera in tempi relativamente brevi, anche gli altri due stralci da Portogruaro a San Donà, e anche la definitiva sistemazione dell'uscita di Portogruaro con la relativa viabilità di accesso alla A28".

"Tutto ciò - rileva Vit - si intreccia con le responsabilità di altri Enti (Città Metropolitana ,Anas,Consorzio di Bonifica) i quali dovranno essere incalzati necessariamente dall'Amministrazione di Portogruaro in quanto, anche per effetto di tali lavori, viene interessata in maniera ulteriormente pesante la viabilità del Comune".

(Comunicato stampa scaricabile nel Sito "La voce del cittadino")





Mi piace

Commenta

Condividi



Marta Zanutel, Gianfranco Favero e Pinelli Caterina

4 condivisioni

Commenti: 4



Gianfranco Battiston Fa specie apprendere certe importanti notizie legate alla viabilità del nostro territorio, non dall'Amministrazione comunale... forse ci si è resi conto di qualche carenza locale e si è "scavalcato" qualcuno ?





Pino Marino I problemi dovevano essere posti, anche in modo duro,in sede di conferenza dei servizi senza limitarsi alle questioni legate agli espropri o alle barriere fonoassorbenti. Per risolvere il problema dell'intera area

necessita rivedere la viabilità con inserimento diretto in tangenziale per coloro che sono diretti verso San Michele-Bibione o Treviso, senza immetters i nel SP 251, Inutile poi lamentars i se qualcuno vuole il nuovo casello di Alvisopoli. Spiace per il Comitato di San Nicolò che giustamente protesta e vuole garanzie, ma purtroppo vi stanno prendendo in giro.

Mi piace · Rispondi · 1 · 2 novembre alle ore 20:47



Mi piace · Rispondi · 23 h

Pino Marino Ho detto Alvisopoli perché l'hanno sempre chiamato così, di fatto è dal 2004-2005 (se non erro) che l'uscita e la bretella di collegamento alla Triestina sono previste totalmente in comune di San Michele al T. come da variante urbanistica successivamente confermata dal PAT - ma perché mai non vogliono la bretella?

Mi piace · Rispondi · 🚹 1 · 19 h

Gianfranco Battiston Elso Nato continuo a chiamarlo così per far meglio capire al cittadino comune...scelta quasi obbligata, in quanto i politici e i giornali continuano a chiamarlo casello di ALPISOPOLI... già altre volte ho scritto nel mio Sito che è in località di San Michele, e ho pubblicato pure una planimetria con la bretella prevista...

Mi piace · Rispondi · 🚹 2 · 19 h



Scrivi una risposta...









Gianfranco Battiston Pino, mi sembra di capire che se venisse adottata la tua "soluzione", cioè di immettersi direttamente nella Tangenziale, viene meno anche l'esigenza del Casello di Alvisopoli, anzi, non servirebbe proprio... o sbaglio?

Mi piace · Rispondi · 2 novembre alle ore 21:52



Pino Marino Confermo

Mi piace · Rispondi · 19 h



Scrivi una risposta...









Aldo Curtarelli pino, non ho la fotografia reale dell'area, ma l'impianto sportivo in una eventuale aggancio di una bretella con la tangenziale crea problemi o no

Mi piace · Rispondi · 2 novembre alle ore 22:08

Nascondi 16 risposte



Pino Marino A mio parere lo spazio c'è. L'uscita dall'autostrada più ad est ed il casello sul lato opposto (sud) con innesto in tangenziale ad est rispetto all'impianto sportivo. Vi sarebbe anche lo spazio sufficiente tra l'uscita e la nuova barriera tale da impedire code in autostrada e in tangenziale nei momenti di punta estivi. Il cavalcavia del cappio esistente può essere confermato per l'innesto in A28 e per raggiungere la SP251.

Mi piace · Rispondi · 2 novembre alle ore 23:50



Aldo Curtarelli allora era meglio la proposta di chi volevano la tangenziale vicino all'autostrada

Mi piace · Rispondi · 1 · 2 novembre alle ore 23:53

Lucio Leonardelli II buon Pino, che non ho piacere di conoscere, tecnicamente mi pare alquanto preparato. C'è solo un problema: i progetti per la terza corsia sono già definiti in via esecutiva e approvati dal Cipe, così come quello per il rifacimento del casello di Portogruaro che, a dire il vero, verrebbe adeguato agli standard di sicurezza con delle modifiche per quanto riguarda l'accesso alla A28, ma da quanto mi consta non sono previsti spostamenti di alcun genere (sarebbero awenuti se la A28 fosse stata messa a pagamento per cui portogruaro avrebbe avuto solo l'uscita però spostata all'altezza dove si trovava una volta). E comunque il casello di San Michele/Bibione (che erroneamente continuate a definire con la vecchia denominazione dato che è stata cambiata già nel 2008) non c'entra nulla rispetto alla viabilità in uscita a portogruaro, al di là del fatto che, a mio parere, non sarà mai realizzato in quanto l'Anas non lo ha mai voluto e tantomeno lo vorrà in futuro, allorquando entrerà a far parte - in una seconda fase - della costituenda Newco (con azioniste le due regioni) che dovrebbe subentrare nella concessione alla attuale societá.

Mi piace · Rispondi · Ieri alle 0:06

Pino Marino Lucio Leonardelli sappiamo tutti che i progetti sono già definitivi, la gara è già stata indetta e i termini di partecipazione sono già scaduti. Doveva essere fatto prima. Confermo che l'eventuale casello per Bibione, che si faccia o meno, non ha nulla a che vedere con le code in uscita a Portogruaro, dato atto che queste si formano per 365 giorni all'anno. In ogni caso il problema a Portogruaro rimarrà ed a mio modesto parere è stata una scelta politica ben precisa che prevede la conferma del passaggio obbligato di fronte alle aree commerciali.

Mi piace · Rispondi · 🚹 1 · 20 h



Gianfranco Battiston Pino, non avevo questa considerazione di scelta politica di passaggio davanti all'area commerciale...che a pensarci bene, ha il suo fondamento... ma adesso i tempi sono cambiati...

Mi piace · Rispondi · 19 h



Daniela Ballan Eh già, ora quelle attività possono chiudere rendendo necessaria l'apertura di un nuovo ipermercato.

Mi piace · Rispondi · 19 h



Gianfranco Battiston Lucio Leonardelli bisogna dirlo ai politici e ai giornali che smettano di chiamarlo casello di ALVISOPOLI... così noi poi ci adeguiamo, altrimenti si genera confusione e la gente pensa a due caselli autostradali...

Mi piace · Rispondi · 19 h



Gianfranco Battiston Da dire anche, per coloro che non lo sanno

